



Alcune riflessioni aziendalistiche sulla *viability of the business* della direttiva *Insolvency*, con particolare (ma non esclusivo) riguardo al concordato in continuità*

di Riccardo Ranalli, Dottore Commercialista in Torino

2 Gennaio 2023

*Il saggio è stato sottoposto in forma anonima alla valutazione di un referee.

L'Autore esamina le novità introdotte avendo riguardo alla nuova disciplina del contenuto del piano del concordato preventivo in continuità e si domanda se ed in che cosa cambi la conseguente attestazione di fattibilità.

In funzione di tale esame, egli affronta il tema della sostenibilità economica dell'impresa che discende dalla direttiva *Insolvency* il cui conseguimento è ora obiettivo esplicito del piano concordatario ai sensi dell'art. 87 del CCII: quale significato deve essere ad essa attribuito? Come essa si pone in relazione alla sostenibilità del debito e all'equilibrio finanziario? Quale è il significato da attribuire alla conservazione dei valori aziendali, che appare, per la prima volta, quale requisito di ammissibilità, nel novellato art. 47?

Infine egli si sofferma sul connesso tema della tecnica di determinazione del valore dell'impresa ai fini dell'applicazione delle regole sulla sua distribuzione.

Riproduzione riservata

Sommario:

1. Una premessa di metodo
2. La nozione di sostenibilità economica e quella di sostenibilità del debito